

TRIESTE

Iraq, anche dei musulmani condannano

RELIGIOUS FREEDOM

14_08_2014



Quando i cristiani liberi si muovono concordi a difendere i fratelli perseguitati, qualche cosa succede. A Trieste, grazie ai buoni e leali rapporti tra l'associazione culturale cattolica Studium Fidei e le altre confessioni cristiane e le altre religioni, questo è avvenuto. Il Centro culturale Islamico e la Comunità Bosniaca Musulmana, assieme a monsignor Ettore Malnati, vicario episcopale e presidente dello Studium Fidei, hanno

rilasciato una dichiarazione congiunta di condanna alle violenze che vengono inferte ai Cristiani dagli integralisti islamici. Questa condanna a più voci indica che le persone di buona volontà, presenti in tutti gli ambiti del vivere religioso, civile e sociale, credono alla promozione e alla tutela della libertà religiosa e condannano ogni guerra ritenuta, come disse Benedetto XV, "inutile strage".

COMUNICATO CONGIUNTO

Noi rappresentanti del Centro culturale Islamico della Venezia Giulia, della Comunità Bosniaca di Trieste e dell'Associazione culturale cattolica Studium Fidei, condanniamo le violenze inflitte ai Cristiani dell'Iraq e dei Paesi dove l'integralismo rende vano il diritto alla libertà religiosa.

Noi chiediamo che la Comunità Internazionale stigmatizzi concretamente quei Governi e Associazioni che si macchiano di questi crimini.

Noi Cristiani e Musulmani, che a Trieste viviamo con reciproco rispetto, chiediamo a tutte le persone di buona volontà di ogni religione, di intraprendere vie di pace nel rispetto della fede gli uni degli altri.

Nader Akkad

Centro Culturale Islamico

Semso Osmanovic

Comunità Bosniaca della Venezia Giulia

mons. Ettore Malnati

Assoc. culturale cattolica Studium Fidei